

a domani il Festival della prosa

Eduardo e Aimé Césaire

le novità di Venezia

**La RAI perde
in appello la
causa contro
Dario Fo per
Canzonissima»**

MILANO, 16 — La RAI ha perso per la seconda volta la causa contro Dario Fo e Franca Rame abbandonando trasmissioni di «Canzonissima» per il fatto che la direzione della RAI TV aveva imposto soppressione di uno sketch del titolo «L'impresario edile». Già nel primo processo iniziale dei coniugi Fo la RAI era stata sconfitta. Ora la parte d'appello del Tribunale civile ha confermato la sentenza. La RAI dovrà pagare a Dario Fo e a Franca Rame oltre dieci milioni.

Ad Assisi i concorrenti al Premio OCIC

In uomo per tutte le stanze, Fred Zinnemann augurò la 3. Settimana cinematografica dei cattolici che si tiene ad Assisi dal 24 settembre. Il film, vincitore del premio Oscar, corre all'assegnazione del Premio OCIC (Office boulique International du Cinema), che si svolge ogni anno ad Assisi in concomitanza con la Settimana cinematografica dei cattolici. Altri film in concorso sono *The Family Way* (Quel difficile amore) di Roy e en Boulting (Gran Bretagna); Francesco d'Assisi (Italia); Liliana Cavani; *Mouette de Robert Bresson*; *The Whispers* (Le voci) di Bryan Forbes (Bretagna); *Youth* di Luis Mornstern (Polonia); *Il salto* di Christian Chalonge (Francia).

La chiusura della 3. Settimana sarà presentato fuori corso il film ungherese *Padre di Istvan Szabó*, vincitore ex aequo del Festival di Mosca di quest'anno.

Un passo difficile



Le esequie a Roma di Umberto Onorato

I funerali di Umberto Onorato, morto giorni fa in un incidente stradale, si sono svolti ieri mattina nella chiesa «Sacro Cuore di Maria», in piazza Euclide a Roma.

Al rito erano presenti oltre al fratello Ettore, molti amici dello scrittore, tra cui la maggior parte attori e giornalisti. C'erano tra gli altri Sergio Tocino, Gino Cervi, Andrema Paganini, Tullio Carminati, Sandro De Feo, Amerigo Bartoli e Giuliano Guasta. Numerose anche le corone di fiori, tra cui quella del Canti Teatro Italiano e del Teatro Quirino.

Il feretro è stato poi trasportato a Milano, dove la salma verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Il regista sovietico Nicola Beriozov insegnava un passo di danza a ballerini Walter Zappalà e Franco Bartolomei durante una prova del «pas de deux» di «Esmeralda» che sarà rappresentata domani sera al Teatro Paroli di Roma. Completo il programma dello spettacolo l'«Apollon Musagète» di Stravinskij, «Il cigno» di Saint Saëns, «Synkhetbeat» (un ballo beat su musica elettronica) e «Gli allegri studenti di Oxford».

Il regista sovietico Nicola Beriozov insegnava un passo di danza a ballerini Walter Zappalà e Franco Bartolomei durante una prova del «pas de deux» di «Esmeralda» che sarà rappresentata domani sera al Teatro Paroli di Roma. Completo il programma dello spettacolo l'«Apollon Musagète» di Stravinskij, «Il cigno» di Saint Saëns, «Synkhetbeat» (un ballo beat su musica elettronica) e «Gli allegri studenti di Oxford».

FATTA LA PACE TRA ALAIN E NATHALIE?



PARIGI — Si parla con insistenza di una imminente riconciliazione tra Alain Delon e la moglie Nathalie. Com'è noto i due avevano deciso di divorziare poiché Nathalie, contro il parere del marito, voleva continuare a fare del cinema. Una malattia del loro bambino ha riunito i coniugi qualche giorno fa; poi si è saputo che essi avrebbero deciso di riprendere la vita in comune. NELLA FOTO: Alain Delon, la moglie e il figlio, ai tempi della permanenza ad Hollywood

Concluso il festival musicale veneziano

Nel «Requiem» di Ligeti maniera ma anche tensione

Presentati con successo «Gyro» di Niccolò Castiglioni e il «Concerto grottesco» di Valentino Bucchi

Dal nostro inviato

VENEZIA, 16 — Se il Festival musicale distribuisce coppe e leoni d'oro come quello cinematografico, il massimo premio sarebbe certamente conteso tra la Epifania di Luciano Berio che ha aperto la manifestazione, e il Requiem dell'ungherese György Ligeti che lo ha conclusa stasera. Opere di grande respiro, l'una e l'altra, ardite nella concezione, uscite largamente dallo studio sperimentale per entrare in quello dell'utilizzazione della ricchezza.

Ligeti ha quarantaquattro anni, è nato in Transilvania, passato attraverso le esperienze della scuola viennese, del suo studio elettronico di Colonia e dei seminari di Darmstadt. Per due volte ha vinto l'importante concorso di Musica Contemporanea: la seconda con questo Requiem, composto nel '65 per il prodigo sovra coro della radio svedese che oggi l'ha eseguito a Venezia.

Del testo liturgico della messa funebre, questo Requiem utilizza soltanto quattro parti: l'Introit, il Kyrie, la Dies irae e Lacrimosa. La prima sequenza dà tono alla composizione: bassi profondi, tinte oscure, lunghi tremuli di pedali creano un'atmosfera drammaticamente sospesa che prima di quell'ultima corezza — di espressività e di scrittura — che avevamo ritrovato in altri lavori dello stesso Castiglioni.

Tra queste due opere avanguardia, il Concerto grottesco di Valentino Bucchi richiede di figurare come una «coppa del nonno» servita alla fine di un pranzo nuziale. Tutavia, Bucchi — nato a Firenze nel 1916 e noto per la sua produzione lontana da ogni volgarità — ha un suo mondo di piccola ma sincera produzione cui resta giustamente fedele. Questo suo concerto, però, contrabbasso e archi ondeggia si tra reminiscenze di Drorak, di Berliner, di Bartok, ma le collega in un discorso gentilmente ironico, scorrevole, di piana comunabilità. E' musica, questa, che non vuole essere ascoltata col capo tra le mani, ma si accosta di piacere e di risoltezza anch'essa, per via, un suo gustoso problemi tecnico: quello di far cantare da protagonista uno strumento così insolito come il contrabbasso. E ci riesce.

Il Festival, trasferitosi per la serata conclusiva della festosa sede della Scuola grande di San Rocco, è terminato così tra gli applausi più civili agli autori e agli ammiratori interpreti.

Rubens Tedeschi

Trentanove concerti sinfonici per la stagione di S. Cecilia

Il 29 ottobre sarà inaugurata la stagione dei concerti sinfonici e da camera dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con un concerto in nome di Fernando Previtali, dirigito da Enrico Morselli con coro e orchestra.

La stagione sinfonica si svolgerà all'Auditorium di Via della Conciliazione fino al 19 maggio 1968, con un totale di 89 concerti. La stagione di camera della Sala Rossa di Via del Corso, dal 27 ottobre 1967 al 5 aprile 1968, con complessivi 21 concerti.

Ai concerti sinfonici all'Auditorium di Via della Conciliazione parteciperanno i seguenti artisti: Direttori (in ordine di tempo): Giandomenico Prandi, Thomas Schippers, Peter Ender, Antonino Votto, Peter Urban, Carlo Franchi, Wolfgang Sawallisch, Paul Paray, Franco Cicali, Franco Bloomfield, Eugen Jochum, Edoardo Inbal, Karl Richter, Ferdinand Leitner, Carlo Zecchi, Ulf Wallin, Arturo Toscanini, Jerzy Semkow, Dennis Brain, Carlo Maria Giulini, Pietro Argento, Massimo Freccia, Alberto Zedda, Antonio Pedrotti, Jean Martinon, Piero Bellugi, Mario Rossi, Franco Mannino, Pianisti: Bruno Maderna, Friederich Gulda, Alvaro Pollini, Nitsch Maggioff, Michael Ponti, Garrick Ohlsson, Michele Campanella, Lya De Barbusse, Van Cliburn, Andor Foldes, Emilio Ghisolfi, Timi Robert, Galvani e Jean Casadesus, Wladimir Askenazy, Arthur Rubinstein, Rudolf Serkin, Violinisti: Zino Francescatti, Christian Ferras, Gennaro Rondino, Franco Gilli, Victor Tretyakov, Igo Oistrach, Pinja Mirelli, Violoncellisti: Pal Lukács, Vilmos Kálmán, Mihály Rostropovich, Iván Falvai, Balázs Székely, Softisti di canto: Victoria de Los Angeles, Raffaele Arié, Ugo Benelli, Renato Brancoli, Barbara Carroll, Franz Crass, Helen Donath, Dorothy Dorrell, Gerd Feldhoff, Agnes Giebel, Heribert Hanke, Marta Hosszú, Hornst, Häßfliger, Andrej Holski, Luisa Maragliano, Ling Ottolini, Anna Reynolds, Anna Maria Rota, Ernest G. Schramm, Maria Stader, Rita Talarico, Enzo Tei, Ugo Trama ed altri da destinare.

Altri concerti complessi per la musica da camera nella Sala di Via dei Greci (in ordine di tempo): I Virtuosi di Roma diretta da Renato Fasano (2 concerti); Elisabetta Handl: Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonini; Karlsruhe Chamber Orchestra e il suo ensemble strumentale (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Accademia, segnaliamo Bucchi, Concerto lirico per violino e orchestra; Casadesus, Concerto per tre pianoforti e orchestra; Gervasio, L'ultimo allegrissimo concerto (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Accademia, segnaliamo Bucchi, Concerto lirico per violino e orchestra; Casadesus, Concerto per tre pianoforti e orchestra; Gervasio, L'ultimo allegrissimo concerto (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Accademia, segnaliamo Bucchi, Concerto lirico per violino e orchestra; Casadesus, Concerto per tre pianoforti e orchestra; Gervasio, L'ultimo allegrissimo concerto (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Accademia, segnaliamo Bucchi, Concerto lirico per violino e orchestra; Casadesus, Concerto per tre pianoforti e orchestra; Gervasio, L'ultimo allegrissimo concerto (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Accademia, segnaliamo Bucchi, Concerto lirico per violino e orchestra; Casadesus, Concerto per tre pianoforti e orchestra; Gervasio, L'ultimo allegrissimo concerto (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Accademia, segnaliamo Bucchi, Concerto lirico per violino e orchestra; Casadesus, Concerto per tre pianoforti e orchestra; Gervasio, L'ultimo allegrissimo concerto (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Accademia, segnaliamo Bucchi, Concerto lirico per violino e orchestra; Casadesus, Concerto per tre pianoforti e orchestra; Gervasio, L'ultimo allegrissimo concerto (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Accademia, segnaliamo Bucchi, Concerto lirico per violino e orchestra; Casadesus, Concerto per tre pianoforti e orchestra; Gervasio, L'ultimo allegrissimo concerto (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Accademia, segnaliamo Bucchi, Concerto lirico per violino e orchestra; Casadesus, Concerto per tre pianoforti e orchestra; Gervasio, L'ultimo allegrissimo concerto (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Accademia, segnaliamo Bucchi, Concerto lirico per violino e orchestra; Casadesus, Concerto per tre pianoforti e orchestra; Gervasio, L'ultimo allegrissimo concerto (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Accademia, segnaliamo Bucchi, Concerto lirico per violino e orchestra; Casadesus, Concerto per tre pianoforti e orchestra; Gervasio, L'ultimo allegrissimo concerto (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Accademia, segnaliamo Bucchi, Concerto lirico per violino e orchestra; Casadesus, Concerto per tre pianoforti e orchestra; Gervasio, L'ultimo allegrissimo concerto (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Accademia, segnaliamo Bucchi, Concerto lirico per violino e orchestra; Casadesus, Concerto per tre pianoforti e orchestra; Gervasio, L'ultimo allegrissimo concerto (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Accademia, segnaliamo Bucchi, Concerto lirico per violino e orchestra; Casadesus, Concerto per tre pianoforti e orchestra; Gervasio, L'ultimo allegrissimo concerto (due concerti); Trio Guido Asti/Severini/Gazzelloni Enrico Mainardi; Sestetto Luca Marenzio: Quartetto italiano; organisti: Fernando Germani, Michael Schneider, Bedrich Janacek; direttori: Vittorio Gui (Rovigo); Pelle Messe (Salzburg); Du Svatek, Richter, Vlastav Rostropovich (due concerti); orchestra da camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi; pianista Maurizio Pollini (concerto dedicato a Chopin); orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karin Minchner (due concerti); il coro dei Brandeburghen (di Bach); pianista Emil Ghiles.

Fra le prime esecuzioni nei concerti dell'Acc